



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Via E. De Amicis, n. 7 - 21011 CASORATE SEMPIONE
C.F./P.IVA 00341710127
Tel. 0331.295052 - fax. 0331.295093
PEC: casoratesempione@legalmail.it
Sito internet: www.comune.casoratesempione.va.it

DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
N. 50
DEL 20/12/2024

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 20/12/2024

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025.

L'anno duemilaventiquattro, addì venti del mese di dicembre alle ore 21:09 nella sala consiliare, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, sotto la presidenza del **SINDACO**, Sig. CASSANI DIMITRI, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

Nome	Ruolo	Presenza
DIMITRI CASSANI	Presidente	Presente
CARLO MARIA DEMOLLI	Consigliere	Presente
MAURO GARZONIO	Consigliere	Presente
LAURA VALSECCHI	Consigliere	Presente
FAUSTA BATTAGLIA	Consigliere	Presente
GIUSEPPE PERAZZOLO	Consigliere	Presente
RUBEN TAIANO	Consigliere	Assente Giustificato
PAOLA SCANELLI	Consigliere	Assente Giustificato
ROSELLA PICCINELLI	Consigliere	Presente
MARTINA GRASSO	Consigliere	Presente
SIMONE STOPPA	Consigliere	Presente
GIAN LUIGI POLI	Consigliere	Presente
CRISTINA NOVARINA	Consigliere	Assente Giustificato

PRESENTI: N. 10

ASSENTI: N. 3

Assiste l'adunanza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Dott.ssa **PESCARIN VANIA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **CASSANI DIMITRI, Presidente**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/ 2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Verbale del Consiglio Comunale n. 50 del 20/12/2024 ad oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025.

PUNTO 6 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore al Bilancio/Vice Sindaco per illustrare il punto all'ordine del giorno.

DEMOLLI

Buonasera. Per quanto riguarda la politica tributaria innanzitutto chiederei, come è d'uso oramai, anche voi l'avete già potuto sperimentare in questi anni, chiederei di poter esporre entrambi i punti 6 e 7 perché sono velocissimi, e poi li votiamo separatamente come previsto dal regolamento. Se vi va bene, lo possiamo fare dottoressa?

SEGRETARIO

L'importante è che ci siano votazioni chiare in modo che possa riportarle nei verbali.

DEMOLLI

Per quanto riguarda, appunto, la politica tributaria e quindi la conseguente pressione fiscale sui casoratesi sottolineo che la decisione di mantenerla sostanzialmente invariata oramai da dieci anni, dieci esercizi più che anni, è qualcosa sulla quale ci abbiamo messo la faccia sostanzialmente, e abbiamo continuato e continueremo a farlo fino a quando non avremo messo in campo fino a l'ultima risorsa per poter coprire la spesa. Sappiamo che le voci di entrata al titolo primo sono sostanzialmente le tasse, i tributi, che sono quelle che consentono, essendo spesa corrente, di coprire la spesa corrente che è la macchina del funzionamento dell'ente, quindi va coprire tutte le missioni. Discorso a parte meritano gli investimenti, ne abbiamo appena parlato, faccio solo un appunto: gli investimenti così come sono messi a bilancio sono i più semplici da definire come storico, perché sono previste delle risorse, se queste risorse non entrano non si fa l'opera, si elidono, mentre invece se la spesa corrente pianificata per 100 a fronte di una spesa di 100 questa entrata diventa 70 io rischio di andare in default, quindi è molto più delicata la spesa corrente. E nel fare una pianificazione in un contesto quale come il nostro nel quale ci sono sempre più problematiche da parte delle famiglie, del tessuto sociale-economico del Paese nel sostenere le spese, il mantenere una pressione fiscale invariata e le aliquote invariate è stato molto difficile perché ha voluto dire ragionare, diciamo, sartorialmente sulla spesa, quindi fare un'attenta analisi della spesa perché le entrate più di tanto non ci sono. Premesso anche che la nostra posizione, che adesso vedremo nelle slide, che è sempre quella dal 2015, di fatto non consente grandissimi margini di ulteriore pressione fiscale. Però c'è un margine e qualora un domani la spesa non dovesse essere più sostenibile in sede di pianificazione sarà corretto anche valutare un eventuale incremento oppure di tagliare ulteriormente la spesa, ma qui siamo già a livello di servizi essenziali che vengono comunque garantiti. Dicevamo, appunto, che abbiamo mantenuto invariate le principali voci delle entrate tributarie, che sono l'addizionale Irpef e l'Imu-Tasi; queste due pesano, giusto per darvi un'idea, circa € 1.700.000,00 - € 1.670.000,00, sono tanti. Direi che a questo punto facciamo vedere quali sono queste aliquote. Questa è l'aliquota dell'addizionale Irpef 2025 che è invariata con la soglia unica, con un'aliquota unica di 0,80% e una soglia di esenzione per i redditi sotto i € 10.000,00. Mentre invece queste sono, io ho scritto "nuova Imu", in realtà è la "IUC" in sostanza, però assomma la vecchia Imu e la Tasi che adesso oramai entrano in un'unica voce. C'è stato un periodo in cui entravano distintamente, però anche qui vedete che sono praticamente le stesse da dieci anni. Se non ci sono domande direi di passare alla votazione punto per punto. Ci sono domande? Prego.

POLI

Volevo proprio parlare di questa esenzione, no, con redditi inferiori ai € 10.000,00 l'anno. Non voglio riaprire il discorso che abbiamo già fatto una volta sulla questione dell'ISEE, però, a me pare che sia un po' bassa. Insomma, con € 10.000,00 vuol dire che tutti pagano comunque. Grazie.

DEMOLLI

Mi spiace contraddirla, non pagano tutti e soprattutto non pagano le fasce più disagiate. Non c'entra nulla l'Isce. Questa è l'imposta sui redditi delle persone fisiche, cioè se io non ho un reddito non pago nulla, se ho un

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

reddito fino a € 7.000,00, la classica pensione minima, non pago nulla. Poi se devo accedere ai servizi sociali per i pasti, vado a vedere l'ISEE e pago se ho altri determinati beni, tipo beni mobili in banca oppure immobili. Ma questo è un ragionamento estremamente, come dire democratico, chiamiamolo così, perché innanzitutto è solo su chi un reddito c'è l'ha ed è il reddito delle persone fisiche. La soglia di esenzione è stata, ai tempi, da noi innalzata di un paio di migliaia di euro: era, mi pare, € 8.000,00 e qualcosa l'abbiamo portata a € 10.000,00 proprio per non incrementare l'importo su tutti e vi assicuro che c'è una cospicua fetta di cittadini casoratesi che non paga l'addizionale Irpef. Ripeto, sono soprattutto la fascia diciamo dai 60 in su, che sono, sapete benissimo, la maggioranza della popolazione ormai. Quindi non ha nulla a che vedere con la somma dei redditi e un eventuale conguaglio su quelle che sono le capacità finanziarie. Ho un reddito di € 1000,00, su questo reddito io non pago nulla fino a € 10.000,00; se io avessi un reddito di € 9.000,00 pago l'addizionale Irpef solo sui € 1.000,00 di eccedenza.

POLI

A me interessava proprio capire questo, la distinzione tra la tabella ISEE e invece questo tipo di esenzione.

DEMOLLI

Come l'IVA: il bene c'è, aliquota 22%, quello è, non c'entra nulla con l'Isce. L'Isce è uno strumento che dà un quadro definito per un algoritmo e questo mi dà la possibilità, tra l'altro, di accedere a determinati servizi per i quali l'Isce viene scelto. Non è che io con l'Isce di € 12.000,00 posso avere tutti i servizi che riguardano la persona. Per i buoni pasto, ad esempio, è stato stabilito che la soglia è di € 7,00 se io ho l'Isce di € 8,00 pago. E invece no. Mentre qui non fa distinzione l'addizionale Irpef a fronte di redditi delle persone fisiche, non sto parlando di altri redditi, il reddito delle persone fisiche viene applicato unicamente per quella parte di reddito eccedente di € 8.000,00.

POLI

È proprio perché la gente pensionata ogni tanto mi ferma e mi chiede “con l'Isce c'è qualche possibilità di esenzione?”. Ho detto “Guardi, tutto dipende dal reddito che ha”.

DEMOLLI

Signor Poli, chi la ferma e le chiede se con l'Isce può avere delle esenzioni giustamente risponde che non si può avere un'esenzione sull'addizionale quando c'è già una soglia di gratuità, l'Isce non può essere aggiunto alla soglia di gratuità, diventerebbe un circo.

SINDACO

Votiamo, come detto, separatamente, i due punti che sono stati esposti unitamente. Quindi votiamo il punto numero 6 che è l'approvazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, aliquote e esenzione anno 2025.

Favorevoli? Sette

Contrari? Nessuno

Astenuti? Tre (Grasso Martina, Stoppa Simone e Poli Gian Luigi)

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sette

Contrari? Nessuno

Astenuti? Tre (Grasso Martina, Stoppa Simone e Poli Gian Luigi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L. 16/06/1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della Legge 27/12/1997, n. 449.

VISTO l'art. 27 c. 8 della L. n. 448 del 28/12/2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 c. 16 della L. 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF,

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

VISTI i commi 142, 143 e 144 dell'art. unico della Legge Finanziaria per l'anno 2007 n. 296/2006, che stabiliscono sostanziali novità in materia di addizionale comunale all'IRPEF, modificando l'art. 1 del D. Lgs. n. 360 del 1998, istitutivo dell'imposta stessa, ed in cui viene prevista la possibilità, con regolamento adottato ai sensi del D. Lgs. n. 446/97, di disporre la variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, fino a 0,8 punti percentuali, con possibilità di stabilire soglie di esenzioni in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016 così come modificato dalla Legge di bilancio 2017) che prevedeva il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI) e che tale blocco, prorogato anche per l'esercizio finanziario 2018, è stato eliminato a partire dall'esercizio 2019.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 25/11/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui veniva stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale dell'IRPEF, nonché la relativa soglia di esenzione, per l'anno solare 2025;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione Contabile espresso con verbale n. 11/2024.

RICHIAMATA l'ordinanza n. 22545/2017 della Corte di Cassazione – Sez. V – in merito alla competenza alla determinazione e modifica delle aliquote dei tributi.

VISTI :

- l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 28.12.2015, n. 208;

ACQUISITI, sulla proposta di delibera, i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi il primo dal Responsabile del Settore Servizi Generali e Finanziari, ed il secondo dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Con n. 7 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Martina Grasso, Simone Stoppa e Gian Luigi Poli), espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 7 membri votanti

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **DI STABILIRE**, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2025, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%, confermando inoltre la soglia di esenzione per i redditi di

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

importo pari o inferiore a euro 10.000,00 (diecimila), così come attualmente previsto dal regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF.

2. **DI FAR RINVIO**, per quanto concerne la disciplina della presente addizionale, all'art. 1 del D. Lgs. 28/09/1998, n. 360, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni.
3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, con successiva e separata votazione riportante il seguente esito: n. 7 voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Martina Grasso, Simone Stoppa e Gian Luigi Poli), espressi in forma palese per alzata di mano, da n. 7 membri votanti

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 T.U.E.L.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia di Varese

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/12/2024

DELIBERAZIONE N. 50 del 20/12/2024

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2025.

PARERI

ART. 49 del D. Lgs n. 267/2000

RESPONSABILE	PARERE	ESITO	MOTIVAZIONE
FERRARI ROBERTA	Parere Tecnico	Favorevole	
FERRARI ROBERTA	Parere Contabile	Favorevole	

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Art. 124 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il verbale della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato in data odierna all'Albo pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
Art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

- La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- La presente deliberazione diventa esecutiva per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 20/12/2024 – COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa